Anno 65 — Martedì 17 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 14

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza e larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.30 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Le dichiarazioni del Ministro Marinkovich al Congresso democratico jugoslavo

"I Balcani ai popoli balcanici,,

BELGRADO, 16.

Si è riunito ieri il Congresso del partito democratico sotto la presidenza del Capo del partito Ljouva Dadidovic. Erano presenti 760 delegati di tutte le regioni.

Dopo la costituzione dell'Ufficio di presidenza del Congresso, ha preso la parola Davidovic il quale ha fatto la critica del congegno amministrativo in generale, affermando che le varie parti del Regno dei Serbo Croati e Sloveni formano un tutto unico. Ha propugnato poi una intesa tra i popoli balcanici perchè essa è necessaria non ad uno o ad altro di questi popoli, ma a tutta la penisola. Ha detto infine di essere partigiano delle costituzione di un Governo di concentrazione.

Il discorso di Marinkovich

Ha preso poscia la parola il Ministro degli Affari Esteri Marinkovich. Egli ha dichiarato che «*la situazione internazionale europea e mondiale presenta tutti i sintomi di un periodo transitorio. Ecco il motivo per il quale tutti i popoli dell'Europa sono preoccupati non soltanto per un lontano avvenire, ma ancora per l'avvenire immediato*».

Continuando il Ministro ha soggiunto:

«*Noi crediamo in un avvenire in cui l'ordine giuridico delle cose sia basato sull'Istituto della Società delle Nazioni; crediamo pure nell'avvenire della Società stessa e faremo tutto ciò che dipende da noi nella misura delle nostre forze perchè questa grande idea trionfi quando sorgeranno conflitti suscettibili di provocare complicazioni armate. Consideriamo nondimeno che questa idea non sia ancora pienamente realizzata e ci assicureremo tutte le garanzie che la Società delle Nazioni ci offre per la pace. In primo luogo continueremo la collaborazione con quegli amici ed alleati che pensano come noi e desiderano come noi la pace sociale nonchè il mantenimento dell'ordine delle cose esistente, perchè questi due princip] sono le basi della nostra politica estera e desideriamo vedere lo sviluppo della situazione internazionale su questo fondamento. Un altro grande principio, sul quale riposa la nostra politica estera, è quello de «I Balcani ai popoli balcanici», il quale deriva dal primo principio, grande generoso e fondamentale, perchè questo secondo principio non è altro che l'applicazione, nelle circostanze locali e nella nostra sfera immediata, del mantenimento della pace e dell'ordine di cose giuridico-internazionale. Questa formula: «I Balcani ai popoli balcanici», che il nostro popolo ha da lungo tempo adottato e per la quale ha lottato senza mai abbandonarla, ha suscitato rimproveri di una pretesa egemonia ed imperialismo da parte del nostro Stato*».

L'oratore ha rilevato che in vicinanza della Jugoslavia gli stessi popoli balcanici non hanno una concezione netta di questo principio e della sua assoluta ineluttabilità. I popoli balcanici devono rendersi conto che o saranno tutti liberi o non lo sarà alcuno di essi.

Il Ministro ha poi dichiarato:

«*Noi non domandiamo nè una priorità nè una egemonia, desideriamo la fratellanza, nondimeno dobbiamo rilevare che dovremo difendere il principio dei Balcani ai popoli balcanici. L'indipendenza dei popoli balcanici anche se dobbiamo rimanere soli. Ignoro ciò che avverrà se gli altri popoli balcanici ci lasciano soli, come fecero vari secoli or sono; non dobbiamo dimenticare che il fatto stesso che il nostro popolo si è reso sempre conto della necessità di una collaborazione effettiva che difese questo principio attraverso i secoli patteggiando mai cogli stranieri contro le Nazioni balcaniche e concepisce oggi pure il bisogno di realizzare questo principio che ci è imposto nella nostra qualità di fautori di una attitudine conciliante e generosa*».

Terminando, il Ministro ha esaminato la situazione nella Serbia meridionale e ha concluso:

«*Posso affermare che l'epoca in cui l'esame delle questioni politiche era imposto colla violenza è finito. Se i delitti del Comitato «Pro Macedonia» dovessero continuare, non esiste alcun Stato che possa porre questa questione e aprire conversazioni su tale argomento. Perchè se così fosse sarebbe la fine dell'ordine giuridico e di nuovo coloro che manifestano tendenze o aspirazioni dovrebbero, invece di ricorrere alla grande Corte, usare la violenza*».

Il Gran Consiglio convocato per il 30 gennaio

ROMA, 16.

Per lunedì 30 gennaio è convocato nella sala della Biblioteca a palazzo Chigi il Gran Consiglio. L'ordine del giorno è il seguente:

Situazione politica generale, attività del Partito e degli organismi aggregati

Nomina dei Segretari federali, progetto di legge per la riforma della Rappresentanza nazionale, celebrazione della seconda leva fascista nel nono annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

Il Senusso partito per l'Italia convenientemente scortato

BENGASI, 16.

Ieri sera, a bordo del postale, è partito per l'Italia, convenientemente scortato, il Saied Mohamed Er Redy Senussi, che da quasi cinque anni, dopo l'esodo del fratello Saied Idriss in Egitto, era il più autorevole dei membri della famiglia senussita rimasti in Cirenaica.

Il giorno 3 gennaio lo stesso Redy, accompagnato dal vecchio Achuab Abd El Aziz El Isaui e proveniente da Gialo, si presentava al nostro Comando di zona di Agedabia per fare atto di incondizionata sottomissione dichiarando di rimettersi interamente alla generosità del Governo italiano. Per disposizione dell'autorità competente il capo senussita dovrà risiedere nella località del Regno alla quale è stato assegnato.

Giova ricordare che nella primavera del 1923, quando le nostre truppe, dopo l'avvenuta denuncia di tutti i patti e gli accordi vigenti con la Senussia, occuparono Agedabia e il Saied Idriss stimò opportuno e prudente fissare la propria dimora in una salubre stazione di cura egiziana, egli passò al fratello Redy l'incarico di guidare gli affari politici ed amministrativi della Confraternita di Cirenaica, mentre il loro giovane cugino Safi ed Din assumere il titolo pomposo di comandante generale delle forze senussite di Libia.

I mirabili effetti della fermezza fascista in Cirenaica

Nei vari avvenimenti che seguirono, poco lieti per le sorti della Confraternita e della famiglia stessa dei senussiti, e anche dopo il ritiro di Safi ed Din battuto e disanimato in Egitto, quella del Redy rimase pur sempre una figura di secondo piano quale comportava naturalmente il carattere dell'uomo debole, indeciso e pavido. Non è dubbio che egli è stato indotto al giudizioso atto di remissione dall'insistente tenace martellamento delle nostre truppe per quattro anni continuati sulle formazioni ribelli in Cirenaica e più ancora nell'estate scorsa dalle brillantissime operazioni sul Gebel centrale, ed infine, or sono poche settimane, dell'improvviso apparire di nostri arditi meharisti, provenienti dalla lontani oasi di Giarabub Agiherra, alle spalle di quell'oasi di Gialo, dove il Saied Redy dimorava e si riteneva irraggiungibile.

All'atto del Redy sarebbe inopportuno attribuire una intrinseca possibilità di conseguenze politiche, ma esso riveste indubbiamente un significato assai importante quale indizio caratteristico dei risultati della politica di fermezza e di energia adottata dopo l'avvento del Fascismo nei confronti della Senussia e ancora maggiormente accentuata da un anno si va realizzando anche in Cirenaica per la pacificazione della Colonia e per l'instaurazione della sovranità italiana.

È arrivato l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale

ROMA, 16.

Con il treno di lusso proveniente da Parigi è giunto questa sera il nuovo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale De Beaumarchais con la signora. Erano a riceverlo alla stazione il gr. uff. Sandich Direttore generale al Ministero degli Esteri, il capitano Mameli Capo di Gabinetto, il comm. Chigi capo della Segreteria del Sottosegretario agli Esteri, tutti i funzionari dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale, il Direttore dell'Accademia di Francia sig. Fuech con numerosi allievi dell'Accademia stessa, il signor Malle Direttore della Scuola Archeologica francese e numerose personalità della Colonia francese.

Il vapore italiano "Cadore,, affondato
L'equipaggio è salvo

BREST, 16.

La stazione radiotelegrafica di Ouessant comunica di avere raccolto ieri il segnale di soccorso lanciato dal vapore italiano «Cadore». La nave ha comunicato di trovarsi a 39,30 di latitudine nord e a 9,24 di longitudine ovest.

LISBONA, 16.

Il piroscafo italiano «Cadore» è affondato al largo di Peniche in seguito alla nebbia. L'equipaggio è stato salvato.

Con Mussolini dalla Marcia su Roma a oggi
Conferenza di un giornalista norvegese

OSLO, 16.

Il giornalista Schanche Joanasen ha tenuto una conferenza sul tema: «Con Mussolini dalla Marcia su Roma ad oggi». Il conferenziere ha posto in luce con ricca e precisa esposizione di fatti e dati statistici il meraviglioso lavoro di ricostruzione nei campi sociale, morale ed economico, notando che il movimento deve essere considerato oggi non più come esperimento politico sia pure d'importanza mondiale, bensì come avvenimento storico che ha dato risultati definitivi per l'avvenire dell'Italia nel mondo.

Accennando all'attività politica estera italiana, il conferenziere ha detto:

«Porre in efficenza le forze terrestri, navali ed aeree è il programma di consolidamento nazionale voluto dal grande patriottismo di Mussolini. Con giuoco franco egli getta sul tappeto internazionale le ragioni d'Italia, eliminando i dissidi, e questa è vera politica di pace».

Il conferenziere ha concluso riassumendo le glorie della Rivoluzione fascista che si ispira a Roma Imperiale nella formula «Civis romanus sum».

La conferenza è stata salutata da una lunga ovazione dal numeroso pubblico che vi assisteva e che ha anche frequentemente applaudito durante la proiezione del film «Il Duce».

I giornali hanno pubblicato lunghi resoconti della conferenza.

Università sindacale per il popolo costituita a Roma

ROMA, 16.

In base alle direttive della «Carta del Lavoro» e al programma della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti per la educazione ed elevazione delle classi lavoratrici, e in armonia alla dottrina fascista, è stata costituita una Università sindacale fascsita per il popolo, con sede centrale in Roma, Piazza Colonna.

L'Università ha il compito principale di illustrare ai lavoratori i principii e le realizzazioni del nuovo Regime corporativo, divulgare l'arte e renderla accessibile al popolo, dare alle masse una coscienza produttiva, popolarizzare le moderne direttive per la previdenza, l'igiene, l'assistenza e la difesa della integrità fisica della razza.

Essa è diretta da un Comitato Centrale, composto dell'on. Rossoni, Pietro Mascagni, Giacomo di Giacomo, Umberto Guglielmotti, Arnaldo Fioretti, on. Amicucci, dott. Ermanno Fioretti, avv. Cesare De Bernardis, Leonino da Zara, arch. Calza-Bini, ing. Angelo Beretta. Detto Comitato sarà completato successivamente.

La firma della convenzione per il "Planetarium,,

ROMA, 16.

Oggi, a Palazzo Chigi, sotto gli auspici del Capo del Governo e alla presenza del ministro Volpi, del ministro Fedele e del senatore Cremonesi, è stata firmata la convenzione fra l'Istituto nazionale «Luce» e la Fondazione Z.E.I.S.S. per la fornitura del «Planetarium» a Roma.

L'Istituto «Luce» provvederà sollecitamente, in perfetto accordo con il Ministro della Pubblica Istruzione, all'apprestamento della sala e all'impianto del macchinario onde il Planetarium» possa essere inaugurato in occasione del sesto anniversario della Marcia su Roma.

Grandi Invalidi che devolvono all'Erario le cartelle del Littorio

ROMA, 16.

I grandi Invalidi di guerra dell'Istituto di Arosio, Enrico Cassani, Felice Gannobbio e Luigi Giacomini, avendo ricevuto in questi giorni le cartelle del Prestito del Littorio sottoscritte lo scorso anno, le hanno trasmette a S. E. il Capo del Governo in segno di affetto e come augurio per il nuovo anno, esprimendo il desiderio che esse siano devolute a pro dell'Erario e facendo voti che il loro atto trovi imitatori tra quelli che sono in grado di danore in maggiore misura.

S. E. Mussolini ha assai gradito ed apprezzato il significativo omaggio ed ha fatto esprimere agli offerenti i suoi ringraziamenti ed il suo compiacimento.

L'opera "Don Giovanni,, di Latuada vince il premio di 50 mila lire

ROMA, 16.

La Commissione incaricata di giudicare il concorso bandito fra imprese di teatri lirici, composta dai maestri Alberto Franchetti, Pietro Mascagni, Franco Alfano, Alberto Gasco e Alfredo Casella ha presentato a S. E. il ministro della P. I. le sue conclusioni La Commissione, esaminate le 13 opere presentate al concorso ha assegnato un premio di L. 50 mila alla tragedia musicale in quattro atti «Don Giovanni» del maestro Felice Latuada su libretto di Arturo Rosato presentata dall'impresa del teatro grande di Brescia, S. E. on. Fedele ha approvato la relazione e la proposta della Commissione.

I Sovrani dell'Afganistan a Venezia

Un simpatico gesto

ROMA, 16.

I Sovrani dell'Afganistan, col loro seguito, hanno lasciato ieri Roma in treno speciale per recarsi a Venezia. Dalla città lagunare essi inizieranno il giro di visite delle principali città italiane.

Si è appresa la notizia di un tratto gentile del Re durante la recente visita a Montecitorio. Il «buffet» era adorno di piccole bandiere italiane e afgane. Il Re dell'Afganistan ha preso una bandierina afgana, l'ha infilata all'occhiello del «tail» del Presidente onorevole Casertano, poi ha tolto una bandierina italiana e l'ha fissata sul soprabito del Presidente afgano on. Scher Ahurov. Infie ha preso le bandierine italiana e afgana facendosele fissare sul suo petto e dicendo ad alta voce: «Moi! Je veux voir toujours ensemble Italie et Afganistan».

L'arrivo a Venezia

VENEZIA, 16.

Stamane, alle ore 9.20, in treno speciale, sono giunti a Venezia i Reali dell'Afganistan, accompagnati da una trentina di persone del seguito. Le L.L. M.M. sono scese alla Stazione incontrate da tutte le autorità, nella lancia reale e si sono dirette all'Hotel «Danieli», ove era stato tenuto a loro disposizione un appartamento.

I Sovrani afgani, in mattinata, si recheranno a visitare la Basilica di San Marco, il Campanile, il Palazzo Ducale e la Ca' d'Oro. Nel pomeriggio, alle ore 14, col motoscafo reale, si porteranno a visitare Porto Marghera soffermandosi a visitare le Officine Idroelettriche e la Fabbrica Vetri e Cristalli. Di là, su un altro motoscafo, scenderà la Regina afgana che precederà l'augusto consorte nella visita alla industre isola del vetro, mentre il Re si recherà a Burano, incontrandosi poi, nel ritorno, con la Regina a Murano.

Nella serata, le Loro Maestà hanno assistito alla illuminazione fantastica del Bacino di San Marco dal loro appartamento del «Danieli» e ripartiranno da Venezia alle ore 10.27 di domani diretti a Milano, proseguendo poi per Torino, Genova e Nizza.

Il Duce per il Salone dell'Automobile

ROMA, 16.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha presieduto una riunione per definire le modalità della organizzazione del Salone dell'Automobile. Erano presenti, oltre al ministro on. Belluzzo e al Sottosegretario alla Presidenza onorevole Giunta, l'avv. Acutis e il dr. Nanni per la U.I.F.A., l'ing. Puricelli per la Fiera di Milano e l'on. Benni per la Confederazione fascista dell'Industria.

Dopo lunga discussione S. E. il Capo del Governo ha stabilito che l'industria automobilistica italiana aprirà il proprio Salone internazionale per quindici giorni, durante il periodo della Fiera di Milano.

La U.I.F.A. organizzerà direttamente il Salone, la cui gestione verrà affidata al Comitato della Fiera.

La guerra al Nicaragua

WASHINGTON, 16.

Il Dipartimento di Stato annunzia ufficialmente che oggi quattro aeroplani americani hanno bombadato le forze di Sandino a Elchipote, causando danni alle posizioni.

40 mila operai scioperanti in Russia
Situazione sempre più grave

MOSCA, 16.

Giungono sempre più gravi notizie dalla regione del Donetz in cui vi sarebbero circa quarantamila operai in sciopero. Le ragioni dello sciopero sarebbero la scarsa affluenza sul posto di viveri, di manufatti ed il malcontento per i bassi salari. Gli operai sarebbero sfuggiti completamente al controllo del Partito e dei Sindacati e sono capeggiati da Jvanoff, ex ufficiale dell'esercito imperiale. Il Segretario generale dei Sindacati è stato sconsigliato dal recarsi sul posto per sedare il conflitto. Pare che la sua presenza non sia stata di alcun profitto.

Il Governo di Mosca è fortemente imbarazzato non sapendo quali impedimenti adottare e d'altra parte teme le conseguenze che potrebbero derivare dal lasciare impunito un simile atto di indisciplina.

S. E. AUGUSTO TURATI, Segretario Generale del P. N. F., è giunto ieri a Bologna proveniente da Brescia. La città è imbandierata.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

Attività del Comitato esecutivo monumento eroi del Monte Nero

CIVIDALE, 16.

Per interessamento di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, Iraci comm Agostino, Presidente del Comitato Esecutivo per l'erezione di un Rifugio-Monumento agli Eroi del M. Nero, prossimamente avrà luogo a Cividale una serata patriottica pro erigendo Monumento-Rifugio.

Sarà proiettata la grandiosa film «La Sentinella della Patria» che ha riscosso ovunque un clamoroso successo e che è stata gentilmente concessa dal dr. cav. Luchini, Presidente del Dopolavoro Provinciale.

Verrà inoltre proiettata la film che riporta «I solenni funerali che Torino ha tributato al S. Ten degli Alpini Picco Alberto, l'Eroico conquistatore del Monte Nero».

***

Il Prefetto della Provincia di Udine, comm. Iraci, ha fatto pervenire al Comitato esecutivo di cui egli è presidente, la somma di L. 500 quale contributo personale per l'erezione del Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero esprimendo il suo compiacimento per la patriottica iniziativa.

I componenti il Comitato segnalano la munifica offerta del combattente e del fascista e ringraziano della continua autorevole premurosa cura che egli dedica a questa opera che è sotto l'alto patronato di S. M. il Re e la presidenza onoraria del Duce Il Monumento sarà consacrato alla Gloria dei Morti il 16 giugno p. v. nel 13.o annuale della conquista dell'aspro monte. Le offerte dovranno essere inviate al Comitato del Monte Nero in Cividale presso la Szione Combattenti.

I risultati della leva militare nel Mandamento

Sabato dopo 20 sedute si sono chiusi i lavori che la Commissione di leva volante presieduta dal cav. uff Alessio avv. Arcangelo e dai membri Della Schiava cav. uff. Italico rappresentante la Provincia, ten. colonnello Polimante cav. Corrado delegato militare, Patrizio Veneto Capello nob. cav. uff. Girolamo commissario di leva, capitano medico dott. Felice Pomo e dal tenente RR. CC. Azzalin Lorenzo.

I lavoro grave è stato proficuo ed ha dato i seguenti risultati in tutto il Mandamento.

Inscritti N. 740 — abili 492 pari al 72 per cento — Rividibili 109 — Riformati 56 — In osservazione all'ospedale 31, rimandati al 4.o trimestre 52.

Ecco l'elenco per ogni singolo Comune.

Cividale: inscritti 102 — Abili 63 — Rividibili 18 — Riformati 7.

Manzano: Inscritti 66 — Abili 56 — Rividibili 2.

S. Giovanni di Manzano: Inscritti 43 — Abili 29 — Rividibili 7 — Riformati 2

Premariacco: Inscritti 26 — Abili 17 — Rividibili 4 — Riformati 1.

Buttrio: Inscritti 26 — Abili 15 — Rividibili 8 — Riformati 1.

Ipplis: Inscritti 9 — Abili 7 — Rividibili 2.

Corno di Rosazzo: Inscritti 38 — Abili 27 — Rividibili 9 — Riformati 1.

Prepotto: Inscritti 27 — Abili 19 — Rividibili 6.

Moimacco: Inscritti 24 — Abili 15 — Rividibili 6.

Remanzacco: Inscritti 36 — Abili 17 — Rividibili 8 — Riformati 5.

Faedis: Inscritti 64 — bili 34 — Rividibili 15 — Riformati 9.

Torreano: Inscritti 45 — Abili 23 — Rividibili 12 — Riformati 7.

Attimis: Inscritti 45 — Abili 20 — Rividibili 15 — Riformati 3

Povoletto: Inscritti 59 — Abili 34 — Rividibili 18 — Riformati 3.

S. Pietro al Natisone: Inscritti 56 — Abili 34 — Rividibili 16 — Riformati 1.

Tarcetta: Inscritti 31 — Abili 10 — Rividibili 13 — Riformati 5.

Savogna: Inscritti 36 — Abili 22 — Rividibili 9 — Riformati 1.

Stregna: Inscritti 18 — Abili 5 — Rividibili 6 — Riformati 3.

Rodda: Inscritti 20 — Abili 11 — Rividibili 7.

S. Leonardo: Inscritti 34 — Abili 21 — Rividibili 10 — Riformati 1

Drenchia: Inscritti 12 — Abili 5 — Rividibili 4 — Riformati 1.

Grimacco: Inscritti 23 — Abili 8 — Rividibili 8 — Riformati 3.

In totale si hanno 740 iscritti — 492 abili — 109 Rividibili — 56 Riformati. Oltre a queste cifre 31 reclute in osservazione all'Ospedale e 52 rinviate al 1.o trimestre.

La fusione del Monte di Pietà con la Cassa di Risparmio di Udine

Con vero piacere apprendiamo dal giornale di ieri che su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, S. M. il Re ha firmato il Decreto per la fusione del nostro Monte di Pietà con la Cassa di Risparmio di Udine.

Ci compiacciamo di ciò, e siamo a cognizione che degli importanti lavori di restauro saranno fra breve iniziati per la sede del nuovo grande Istituto che sarà di vero e reale interesse per la nostra importantissima regione e per le Istituzioni.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il censimento e il tesseramento degli iscritti è cosa compiuta. Le giovani camice nere sono già inquadrate in due superbe centurie che entrano a far parte della 19.a Coorte «Cividale». Quanto prima, poi, avrà pieno svolgimento il vasto programma di educazione fisica, intellettuale e morale.

Cominciano frattanto a pervenire al Comitato comunale le domande di iscrizione a soci dell'Opera: fra le prime vanno notate quelle del Comune, della Sezione del P. N. F., della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e della Cassa di Risparmio locali.

L'Ill.mo Podestà, sempre primo in ogni opera rivolta al bene di ogni categoria di cittadini, ha promesso, inoltre, con paterno interessamento, il concorso del Comune per una decorosa e ampia sede, per la prima vestizione dei Balilla poveri e per l'attuazione dei molti grandi compiti che costituiscono il programma della Opera.

L'adesione, poi, della Sezione Combattenti — tanto più gradita perchè spontanea e accompagnata da una lettera nobilissima del suo Presidente — va in particolar modo segnalata per il suo significato patriottico e sociale: con essa i Combattenti di ieri, che, assolvendo il sacro compito in essi trasmesso dagli avi, portarono la Nazione alla sua completa indipendenza e unità, stendono la mano ai giovani Balilla che saranno pur essi soldati domani, chiedendoli a combattere per la grandezza sempre maggiore della Patria. Nulla di più bello e di più grande che questa fratellanza e solidarietà spirituale, per cui si tramanda e si rafforza generazione in generazione l'amore sacro per la Patria e la coscienza dei doveri e dei sacrifici che quell'amore impone.

Non v'ha dubbio che l'esempio delle maggiori Istituzioni locali sarà seguito da ogni altro ente pubblico e privato cui stia a cuore l'elevamento delle più giovani generazioni, come mezzo il più necessario e efficace per assicurare la realizzazione dell'idea fascista che si è quella di dare alla Nazione benessere e potenza sempre maggiori.

MERITATA NOMINA

Su proposte del Colonnello Lionello Leskovic, Direttore tecnico provinciale dell'Escursionismo e vicesegretario del P. N. F. di Udine, il signor Cesare Blasigh è stato nominato membro della Commissione Provinciale per l'Escursionismo.

Ci rallegriamo vivamente con l'ottimo signor Blasigh ben conoscendo l'amore che ci tiene per la montagna e per le patriottiche iniziative che verrà prendere a favore di detto sport, come ebbe a farsi promotore di quella nobile iniziativa per la erezione del Monumento sul Monte Nero.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Sabato nel pomeriggio l'operaio Fornasari Cesare di Giuseppe d'anni 35 da Bottenicco, dello stabilimento degli estratti tannici nel maneggiare dei tronchi di castagno riportava una ferita lacera al terzo dito della mano sinistra, tanto grave da dover essere ricoverato all'Ospedale

Il dott. cav. Sartogo ha proceduto alla amputazione del dito per evitare complicazioni.

IL MERCATO DI SABATO

Animato il mercato del secondo sabato del mese, specialmente quello bovino i cui prezzi furono sostenuti con molta ricerca da parte di compratori della Lombardia e Toscana.

Entrarono Buoni 21 — Vacche 115 — Vitelli 129. Anche le altre derrate furono ricercate con prezzi sostenuti ad eccezione del burro che, data la abbondanza sulla piazza fu pagato anche a L. 10 il Kg.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Per la fermata del diretto

(16). — Più volte dai giornali cittadini si è invocata la fermata a Buttrio e a San Giovanni del treno N. 624 in partenza da Udine alle 6.45. E vi è stato un momento in cui parve che questo desiderio venisse soddisfatto. Però doveva di conseguenza venir soppressa a Buttrio e a S. Giovanni la fermata del treno N. 1674, in partenza da Udine alle ore 9.20.

Così il «tacon» sarebbe stato peggio di... quel che segue.

Per fortuna, poi non se ne parlò più.

Ora noi impostiamo la questione in un altro senso: partiamo da un altro punto di vista, sperando che queste nostre considerazioni e proposte siano prese in benigno esame dalle autorità competenti. E ci domandiamo prima di tutto: quale è l'utilità tangibile dei treni 621, 624 e 627, così come essi sono, vale a dire nè carne nè pesce, nè diretto nè direttissimo?

Non sappiamo.

Il 624, infatti, parte da Udine alle ore 6.45 e nessuna coincidenza immediata ha con treni provenienti dalle principali linee (Venezia e Tarvisio); nessuna coincidenza ha pure colle linee di Pola e Parenzo al suo arrivo a Trieste; viceversa ce l'ha, la coincidenza, e come, verso Aidussina e Piedicolle, località queste frequentatissime dai fabbricanti di seggiole di S. Giovanni che vanno a rifornirsi di legname e che, senza la fermata del 624, sono costretti ad interminabili soste a Gorizia Centrale o a Gorizia Montesanto.

D'altra parte, questo stesso 634 tra Udine e Monfalcone ferma a Cormons, centro importante, ma in quanto a traffico si prega l'on. Sezione del medesimo a fare il confronto, per es., con San Giovanni; fermata, a Mossa, che non ha nemmeno il fabricato viaggiatori; ferma a Rubbia-S. Michele (perchè e per chi?); a Gradisca ove non esiste più neanche la Sottoprefettura di giolittiana memoria... è dunque questo treno, tutt'altro che un direttissimo: è appena un diretto; e allora, per quale recondita ragione salta via un centro come S. Giovanni assai più importante di Mossa, di Rubbia e certamente non inferiore alla stessa Cormons?

Ripetiamo: qual'è l'utilità tangibile del 624 se non lo si rende in tutto quale al fratello suo 628 (in partenza da Udine alle 18.15), il quale non ha quelle tali parzialità nelle fermate?

Dei due discendenti 621 e 627 non diciamo altro che pel 621 anche se sparisse repentinamente non credo sarebbe pianto da alcuno e pel 627, crediamo che senza disagio alcuno, anzi con qualche utile non disprezzabile, potrebbe precisamente comportarsi come il 628 al quale assomiglia molto ma... non abbastanza.

Da PALMANOVA

Funebri del mutilato di guerra Romano Costantini

(16). — In seguito ad un sinistro automobilistico accaduto qualche giorno fa nei pressi di Mortegliano, dove rimaneva pure ferito il signor Dante De Lorenzi, macellaio di qui, il suo chauffeur Romano Costantini, decedeva nella mattina del giovedì scorso.

Sulle cause della morte si pronunceranno le Autorità che hanno ordinato la necroscopia della salma del bravo e buon giovane.

Romano Costantini, apparteneva alla classe del Piave (1899) rimase mutilato alla mano destra in uno degli epici combattimenti del dicembre 1917; congedato rimase l'unico aiuto del vecchio padre e della madre, ed era in qualità di conduttore di auto occupato presso la Ditta De Lorenzi, dove disimpegnava anche altre mansioni tra cui quella di meccanico nelle Celle Frigorifere che la ditta esercisce.

I funerali del giovane si svolsero venerdì nel pomeriggio; ed il largo concorso di Autorità cittadine, comprovano la stima, l'affetto ch'Egli godeva in tutti i ceti sociali della nostra città.

I funerali furono fatti a spese della Ditta De Lorenzi, che provvide assieme agli altri colleghi dell'Estinto, all'invio di una grande corona di fiori freschi Altra corona recarono i Mutilati ed Invalidi di guerra della locale Sottosezione di cui una numerosa rappresentanza intervenne con la bandiera. Altre corone poi erano state inviate dalla famiglia, dalla sorella Argia e dai cugini Marchetti.

Dopo le esequie, giunto il corteo a Porta Udine, porse alla salma il saluto il Segretario dei Mutilati dott. Giacomo Bertossi, che in breve sintesi, seppe dire tuto il dolore degli amici, dei camerati, dei superiori, di quanti lo conobbero per l'immatura perdita.

Fu soldato valoroso: fu cittadino esemplare. Vale, Romano!

***

E' una vecchia consuetudine dei nostri paesi, che in occasione della morte di qualcuno, la cui famiglia versi nell'indigenza, gli amici si rechino dagli amici comuni, per raccogliere oblazioni allo scopo di provvedere a quelle onoranze che sono patrimonio peculiare di affetto verso l'Estinto e la famiglia superstite.

Sembra che così non sia più possibile, se ai compagni di scuola prima e di lavoro e di trincea, del testè defunto mutilato di guerra Romano Costantini, deceduto in seguito ad un sinistro automobilistico, lasciando i vecchi genitori indigenti, furono sequestrati i denari raccolti.

Sappiamo bene che la legge proibisce le collette, questue, sottoscrizioni ecc., ma non vogliamo credere che in certi frangenti questa legge debba tassativamente essere applicata: il Duce stesso lo ha detto: «Esigere il rispetto delle leggi, ma veder anche il tempo e luogo in cui il rispetto devè essere esigibile».

Il Commissario prefettizio di Udine ringrazia

La stampa ha dato notizia dell'incidente occorso giorni fa su questa piazza Vittorio Emanuele alla squadra dei poempieri di Udine chiamati di urgenza ad Aquileia per un incendio colà sviluppatosi, incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Pubblichiamo ora con piacere la lettera pervenuta dall'Ill.mo signor Commisario Prefettizio di Udine, in data 11 corrente:

Ill.mo Signor Podestà del Comune di PALMANOVA

Sento il dovere di rivolgere un vivo ringraziamento alla S. V. Ill.ma per la premurosa sollecitudine personalmente esplicata in favore della Squadra dei Pompieri di questo Comune cui l'altro giorno, nella Piazza di codesta Città toccò il noto grave incidente.

Voglia la S. V. Ill.ma rendersi interprete della mia viva riconoscenza anche verso il Corpo Sanitario dell'Ospedale, dove i feriti trovarono amorevoli e pronte cure, e verso i numerosi cittadini che in varie forme furono prodighi di aiuti nella dolorosa contingenza.

Le rinnovo i più fervidi ringraziamenti ed i sensi della mia gratitudine.

Con ossequio e particolare considerazione.

Il Commissario Prefettizio
f. ASSUM».

ISTITUTO TECNICO COMUNALE

Veniamo a conoscenza di una lodevole iniziativa presa dagli insegnanti del nostro Istituto Tecnico: quella di completare l'Istruzione degli alunni lumeggiando i fatti storici e politici che hanno creato il Fascismo e gli atti più caratteristici e più importanti del Regime fascista. In un'ora settimanale fissata per orario, gli alunni della Scuola saranno riuniti e gli insegnanti a turno terranno una conferenza-lezione sugli argomenti suddetti.

Plaudiamo all'iniziativa che mira a portare un modesto ma efficace contributo di patriottismo e di fede all'opera grandiosa del Fascismo e del suo Duce, e ci auguriamo che l'esempio sia seguito in tutti gli istituti di istruzione.

BORSE DI STUDIO

La Commissione per le Borse di studio agli alunni bisognosi nella sua seduta del 9 corrente ha erogato le seguenti somme:

Brun Giuseppe L. 200 — De Falco Maria L. 150 — Baldin Adele L. 100 — Petteello Giordano L. 100.

La Commissione ha poi ritenuto che l'istituzione dell'Opera Balilla debba logicamente assorbire la sua attività, ed ha quindi deliberato di sciogliersi e di passare al Comitato Comunale dell'Opera il fondo residuo di L. 328.75.

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

Per gentile invito del signor Fratteggiani gli alunni delle Scuole di Palmanova hanno assistito nel locale Cinema «Savoia» alla proiezione del film «Tra posci e cannibali».

Detto film, pur non essendo molto ricco di particolari riguardanti gli usi e i costumi di un popolo della Nuova Guinea, lascia chiaramente trasparire i pericoli, che incontra la civiltà per penetrare in regioni selvagge.

Da un piccolo terrore gli alunni passarono alla quiete ridente contemplando proiettata la vista della migliore valle d'Italia «La Valsugana» i cui picchi sembrano, nuovi giganti, cullare paesi e città circonfusi di un sole che soltanto la nostra bella Patria conosce. Gli alunni dopo aver gaiamente riso alla comica «Plum modello d'un pittore» uscirono guardando con espressione di gratitudine il proprietario

Al signor Fratteggiani, l'ammirazione e il plauso riconoscente dei concittadini.

ELARGIZIONE alla Congregazione di Carità

Il signor Luigi Milocco, in seguito a l'infortunio motociclistico accadutogli tempo fa, per dimostrare la sua viva gratitudine verso tutte le gentili persone accorse a visitarlo, e che si interessarono altrimenti del disgraziato incidente occorsogli esprimendo i voti di una sollecita guarigione, ha versato la somma di L. 200 alla Congregazione di Carità.

Segnaliamo ben volentieri l'atto generoso del signor Milocco, augurandogli che abbia a rimettersi completamente e a riprendere in breve l'apprezzata sua attività professionale.

Da NIMIS

A proposito del Calendario Nazionale

(16). — Nel numero di ieri, sotto il titolo «Il Calendario Nazionale e i Comuni», avete rilevato che tra i Comuni che maggiormente si distinsero accogliendo l'invito di acquistare il Calendario Nazionale, va annoverato anche il nostro Comune. È va benissimo, soltanto notiamo che per materiale errore tipografico fu stampato che furono acquistati 25 Calendari in questo Comune. Notiamo invece, e lo segnaliamo con vivo compiacimento, che quest'anno, a differenza dell'esiguo numero dell'anno scorso, questa Sezione del Fascio ha prenotato ben 35 calendari, mentre molti altri vengono acquistati dai singoli Comuni.

La partenza di un giovane ingegnere

Un gruppo di camerati ed amici assieme ai congiunti è raccolto ieri sera in una sala del Ristorante «Al Friuli», per porgere un affettuoso saluto al giovane e distinto ingegnere Pietro Gervasi, che domani parte per Parigi, donde proseguirà per l'Africa del sud. Furono pronunciati parecchi brindisi augurali, tra cui indovinatissimi quelli del cav. Antonio Tullio e del signor Angelo Antoniutti.

Il festeggiato ha risposto vivamente commosso, ringraziando.

A ing. Gervasi, che parte per il nero continente, ove certamente con la sua attività e con la sua intelligenza saprà far onore a sè e al suo paese, porgiamo anche noi i migliori auguri.

BALLO

Ieri sera, domenica, dalle ore 16 in poi, la splendida sala dei signori Antoniutti è stata affollata dagli appassionati seguaci di Tersicore.

L'orchestrina, formata da ottimi elementi locali, ha fatto gustare nuovi e scelti ballabili.

Anche il buffet, provvisto, fra l'altro di eccellente Ramandolo, è stato ininterrottamente animato.

Domenica prossima la festa si ripeterà.

Da GEMONA

Buona affermazione nel calcio

Il discreto pubblico che ha assistito alla partita di calcio di domenica ha goduto due ore di sano divertimento e più che tutto ha lasciato il campo soddisfatto.

La nuova composizione della squadra, tolta qualche piccola deficenza alla quale si porrà riparo immediatamente, è stata all'altezza dell'incontro con una buona squadra quale è quella dell'Edera.

Il nuovo portiere signor Baldotto ha esordito bene facendosi molto applaudire nelle sue numerose ottime parate. Possiede intuizione calcistica, slancio, occhio penetrante, coraggio a tutta prova: qualità indispensabili nel giuocatore custode della porta.

Moretti, Venchiarutti, Rigattieri, Faedis hanno pilato bene. Sarà necessario ancora affiatamento e allenamento serrato per raggiungere la migliore forma. Con i quattro calciatori suddetti della prima linea crediamo che ottimo rendimento darebbe Elia che possiede velocità e tecnica per il giuoco di ala.

Cattarossi potrebbe rendere molto di più al suo vecchio posto di difesa e ciò per la sua atletica costituzione fisica e per il suo prestante calcio lungo e forte. Con questi ritocchi nutriamo la speranza che la squadra nel girone di ritorno possa dare migliori risultati che noi formuliamo felicissimi per il buon nome di Gemona e dello sport gemonese.

Cogliamo l'occasione per plaudire all'opera energica e fattiva di inquadramento degli atleti gemonesi svolta dal Commissario tecnico Centurione signor Francesco Scaroni che possiede tatto e competenza non comune.

Da CODROIPO

STATISTICA delle contravvenzioni

(16). — Durante l'anno 1927, da questi vigili municipali vennero elevate n. 679 contravvenzioni di cui n. 634 vennero risolte in via amministrativa e 17 trasmesse alla R. Pretura per procedimento penale, mentre 28 sono tuttora in corso. Delle contravvenzioni risolte o trasmesse in Pretura n. 104 riguardano gli autoveicoli e n. 143 le biciclette per infrazione del regolamento di polizia stradale, n. 56 ai veicoli, 100 per incustodia di animali, 203 ai regolamenti comunali di polizia urbana, annona, affissioni e vari e n. 40 alle norme per il registro di popolazione.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto avv. cav. Luigi Ballico, pervennero a questo Comitato Antitubercolare le seguenti offerte:

Geom. Arturo Folledore L. 10 — avv. Otello Rubbazzer, 20 — Roberto Lotti, 20 — Attilio De Nobili, 20 — cav. Giacomo Pittoni, 20 — rag. Pietro Cozzi, 10 — Andrea Ciani Senen, Udine, 10 — dott. Francesco e Regina Sabbadini, 50 — cav. dott. Giovanni Faleschini, 30.

L'offerta del signor Vittorio Querini alla Congregazione di Carità, riportata nel precedente elenco, è di L. 10, non di L. 5 come fu erroneamente pubblicato.

Da CASARSA

Il Fascismo per l'educazione fisica

(16). — Ieri alle ore 11 nella sala dell'Associazione Combattenti della Sezione di S. Giovanni di Casarsa, si è riunita l'assemblea degli ex soci dell'Associazione sportiva di S. Giovanni.

Dopo brevi e chiare parole pronunciate dal signor Arturo Susanna, ex consigliere della defunta associazione, prende a parlare il segretario politico del Fascio signor Orlando Stegagno, il quale esprime la sua soddisfazione di trovarsi fra appassionati dello sport; espone i programmi per l'educazione fisica e morale della gioventù, che l'Opera Nazionale Balilla va svolgendo, e le mete che l'erigendo Dopolavoro comunale intende raggiungere per l'elevazione delle masse lavoratrici.

Informa inoltre l'uditorio di quanto Podestà, Fascio ed Opera Nazionale Balilla stanno facendo a favore dell'educazione fisica. Chiusa la discussione la assemblea vota il seguente ordine del giorno:

«I soci della cessata Società Sportiva di S. Giovanni di Casarsa, riuniti in assemblea il giorno 15 gennaio 1928, VI., udita la parola del Segretario politico del Fascio, membro del Comitato dell'O. N. Balilla, delibera: di devolvere in opere benefiche il patrimonio sociale di L. 1100; nel seguente modo L. 600 per l'arredamento della Palestra che l'O. N. B. sta aprendo in S. Giovanni; L. 500 per la prima sistemazione del Campo sportivo comunale».

SEDUTA DEL DIRETTORIO

Nel pomeriggio di ieri alle ore 14 nella sede del Fascio, seguì la seduta del Direttorio presenti tutti i membri. Il Segretario politico ha fatto una rapida esposizione delle condizioni politiche ed economiche del paese. Dopo una serena discussione, oltre varie decisioni di indole politica riguardanti la sezione e la assemblea indetta per il giorno 21 corrente mese alla presenza di un membro di Direttorio provinciale, fu approvato il programma che intende svolgere il Comitato per l'organizzazione della festa con danze «Pro Nido di sole», veglia che avrà luogo il giorno 28 corrente mese.

SOTTOSCRIZIONE PRO ORIENTE

Nel gabinetto del Podestà ieri alle ore 16, si è riunito il Comitato Casarsese dell'Opera Italiana pro Oriente. Il segretario politico del Fascio fece presente la necessità di intensificare la propaganda per la raccolta delle offerte, destinate a tanto nobile scopo. Si è deliberato di lanciare un appello alla cittadinanza e nominando un Comitato che domenica 22 corrente mese si recherà presso tutte le famiglie del Comune per la raccolta delle offerte.

Da AQUILEIA

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

(16). — Al 1.o gennaio 1927 la città di Aquileia contava N. 9209 abitanti. Durante l'anno 1927 si ebbero i seguenti movimenti: Nati vivi: maschi legittimi N. 147, illegittimi 15; femmine legittime 120, illegittime 14; nati fuori del Comune 6; nati morti 2; totale nascite N. 304. — Morti: nel Comune 111, fuori del Comune 23; totale morti 134. — Immigrati nel Comune 251; emigrati dal Comune 279. — Militari presenti 16. — In seguito a tale movimento, questa città al 1.o gennaio 1928 risulta avere N. 9363 abitanti.

Durante il 1927 si ebbero inoltre N. 85 matrimoni, dei quali 69 celebrati nel Comune a 26 fuori del Comune.

In seguito ai matrimoni stessi vennero legittimati N. 16 figli nati illegittimi.

VISITA STRAORDINARIA all'Ufficio di Stato Civile

Il giorno 29 dicembre u. s. è stato qui il Procuratore del Re di Gorizia, cav. uff. avv. Tripani, per effettuare una visita straordinaria all'Ufficio dello Stato Civile.

Dopo aver esaminato attentamente tutti i registri ed i relativi allegati, ed avendo trovato tutto in perfetta regola, ha voluto esprimer, nel verbale di verifica, una lode al Dirigente l'Ufficio signor Adalberto Spazzapan, ed al Segretario del Comune signor Ottavio Puntin.

BILANCIO DI PREVISIONE per l'esercizio 1928

Il Comune di Aquileia quest'anno si è trovato fra i primi a deliberare il Bilancio di previsone, in conformità alle istruzioni della R. Prefettura di Udine. Il Bilancio stesso, che fu pubblicato a norma di legge per il periodo di otto giorni, senza che venisse fatto alcun reclamo, si chiude in pareggio con la cifra di L. 1.045.917.

Senza portare nuovi aggravi ai contribuenti, e pure incominciando questo Bilancio con un disavanzo di amministrazione, il Podestà è riuscito non soltanto al pareggio, ma anche a comprendervi in esso diverse spese per opere di pubblica utilità che da anni attendono la realizzazione, quali il nuovo macello, i restauri al Ponte in Piazza Vittorio Emanuele, i restauri ai cimiteri, ed altri piccoli lavori, oltre di che in questo Bilancio si è dovuto comprendere anche un importo di quasi L. 15.000 per imposte, tasse, canoni di bonifica ecc. arretrate, e che dovranno venire pagate in questo esercizio.

Dall'esame del ilancio stesso, tutte le spese obbligatorie ordinarie, e facoltative ordinarie e straordinarie risultano in diminuzione, viceversa le spese obbligatorie straordinarie sono in aumento per L. 28.891.75, e ciò in seguito ai nuovi lavori preventivati.

Il Podestà dott. Silvio Krekich ha voluto esaminare attentamente ogni singolo stanziamento sia di entrata che di uscita, nulla trascurando per il bene del pubblico, ed in questo breve tempo della sua amministrazione è riuscito ad assestare completamente le finanze del Comune.

Da TREPPO GRANDE

FUNERALI

(16). — Alle ore 14 di oggi si sono tributate solenni onoranze alla salma del camerata Enea Moretti. Nel numeroso corteo si notavano rappresentanze, amici e conoscenti. Le splendide corone recavano le dediche affettuose della figlia, dei fratelli, del Fascio di Treppo, dei nipoti Pascolini. Tra le rappresentanze notavansi quelle dei Fasci di Tarcento, Treppo, Cassacco, Magnano e Tricesimo, tutte con gagliardetto e delle scuole e del Balilla di Treppo, con bandiera.

Dopo le esequie la salma fu accompagnata alla dimora estrema ove il segretario comunale signor Vecchiano pronunciò accorate parole di saluto.

DAL POLLAIO

di Ida Manitti fu Filippo, ignoti ladri hanno asportato sei belle galline.

Da CORNO DI ROSAZZO

Assemblea del Fascio

(15). — Venerdì alle ore 19 nella sede di questo Fascio alla presenza del Fiduciario di Zona monte Guglielmo di Manzano e del Podestà comm. Costantino Perusini si è riunita l'assemblea generale di tutti gli iscritti.

Dopo aver portato il saluto della Federazione Provinciale e del Partito il fiduciario, diede la parola al Segretario Politico sig. Ernesto Giovanni Lioni il quale, dopo aver raccomandata la massima disciplina e il buon contegno di ogni singolo, a mezzo del Segretario Amministrativo signor Giovanni Stoppato, fece la relazione della situazione finanziaria approvata senza discussione.

Terminata la relazione l'assemblea si sciolse con un alalà al Duce.

Da S. DANIELE

CROCE AL MERITO DI GUERRA

(16). — Di questi giorni è giunta al concittadino signor Manlio Masini la Croce al Merito di guerra. Ieri sera un gruppo di amici del decorato, volle con una certa solennità festeggiare la consegna della Croce riunendosi per una bicchierata

Il signor Giordano Crucciatti consegnando la onorificenza a nome degli amici pronunciò applaudite parole.

Il festeggiato vivamente commosso, ringraziò il signor Crucciatti per le gentili parole rivoltegli e gli amici per la manifestazione che non dimenticherò.

Al signor Manlio Masini, che per rispondere alla voce della Patria in armi partì spontaneamente dalle lontane Americhe lasciando colà interessi ed affari non indifferenti, arruolandosi nell'arma combattente ove si comportò da vero italiano degno del padre, valoroso garibaldino, presentiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Da MORTEGLIANO

I LADRI DAL BARBIERE

(16). — Non sono andati certo per farsi radere la barba. Essi, col favor delle tenebre, sono entrati con chiave falsa nel negozio del barbiere Fausto Gattesco di Luigi, rubando da un cassetto L. 50 in spiccioli.

Da GORIZIA

Il Comune al comm. Beviglia

(16). — Domenica mattina nella sala Bianca del Comune, presenti il podestà senatore Bombig, S. E. il prefetto comm. Cassini, il cav. Pascoli per la Provincia, l'ing. Caccese, il signor Orzan, e varie altre autorità, nonchè molti funzionari e dipendenti dell'Amministrazione comunale, furono offerte al comm. Amerigo Beviglia, già segretario del nostro Comune, due medaglie d'oro, una da parte del Podestà che lo ebbe valido collaboratore e una della Ditte del Dazio consumo Bozzini e Gionchetti, nonchè un orologio d'oro, dono del Comune e una artistica targa d'argento.

Parlarono il sen. Bombig, il Prefetto, l'ing. Caccese e il signor Antonio Orzan.

Da ultimo il Segretario generale del Comune dott. Paolo Sirk, capitano volontario di guerra e seniore della M. V. S. N. pronunciò un elevato discorso, che la tirannia dello spazio ci vieta di riprodurre, mettendo in rilievo tutte le benemerenze del festeggiato.

A tutti, con commossa parola, rispose il comm. Beviglia ringraziando dal più profondo del cuore.

La tragica fine di una bambina

A Mortesins è avvenuta una mortale sciagura vittima della quale è rimasta la bimba Nives Fontana, di un anno.

La piccina, eludendo la vigilanza della madre, si era spinta sopra il focolaio dove c'era una pentola contenente minestra bollente. La bambina avvicinatesi al recipiente, ad un tratto, non si sa come, finiva col cadere con la testa nello stesso riportando gravissime ustioni. La disgraziata poco dopo cessava di vivere fra atroci spasimi.

Cronaca dello Sport

Udinese batte Venezia 4-3

(AMICHEVOLE)

Il numerosissimo pubblico convenuto al campo Moretti, ha attesa con calma e vanamente per quarantacinque minuti l'arbitro designato a dirigere l'incontro

La partita ha avuto luogo egualmente, ma in forma amichevole e veramente tale fu il carattere del match, per la calma e cavalleria con le quali fu condotto. Mancando la posta, è venuto a mancare l'interesse. I giocatori non hanno certamente svolto un lavoro snervante..., solo a tratti si sono impegnati, ma per gran parte dei novanta minuti sono stati poveri di iniziativa, ed il gioco ha languito con fasi caotiche ed incolori.

L'Udinese ha piaciuto nella prima mezz'ora per la chiarezza delle azioni e per l'insidiosità dell'attacco, mentre il Venezia ha brillato nella ripresa, rimontando uno svantaggio che sembrava incolmabile. Infatti al 30' le due squadre stavano alla pari con tre punti ciascuna. Un vigoroso ritorno dei bianco-neri permetteva loro di cogliere la vittoria meritatissima

Sarebbe errato però trarre facili considerazioni sul risultato odierno e formulare un giudizio sul valore dei singoli giocatori. I ventidue atleti hanno lavorato in sordina, senza dare la misura esatta delle loro possibilità. Fin d'ora però possiamo assicurare che nella partita «ufficiale» di campionato, i due «undici» forniranno una gara del massimo interesse. Intanto non si fa che acuire l'attesa...

***

La partita viene iniziata a grande andatura ed in modo favorevole agli udinesi che dopo aver segnato un goal in offside, ne marcano uno bellissimo al 10' con Barbetti su preciso passaggio di Foni. Breve reazione del Venezia poi l'Udinese riprende il comando e segna ancora con Spivach imparabilmente. A molti è sembrato che il bianco-nero si trovasse in posizione fuori gioco, mentre affermiamo che il secondo goal è stato segnato intelligentemente. Dopo fasi alterne su due campi si giunge alla fine del primo tempo

Nei primi minuti della ripresa l'Udinese segna ancora con Bellotto che invia in porta un potente pallone da 25 metri e che De Sanzuane para ma difettosamente.

Al 12' Gorin del Venezia manda a lato un calcio di rigore giustamente concesso dall'arbitro signor Querini. Solo al 22' i nero-verdi segnano il primo punto. Padovani al 23' porta due concludendo un'azione in linea, ed insistendo all'attacco il Venezia si aggiudica il pareggio al 30 con Ciecchi II.

In questo momento la partita entra nella fase più vivace; i veneziani vista la possibilità di cogliere la vittoria, si prodigano ancora ma l'Udinese spezza le speranze dei leali avversari segnando la quarta porta con Barbetti che trae va profitto di una ben consegnata discesa. Poche battute al centro e poi la fine tra gli applausi del pubblico.

***

Abbiamo notato con piacere un'immensa folla di sportivi sul magnifico campo Moretti che aveva l'aspetto delle grandi occasioni. Nella tribuna centrale prendevano posto molte autorità invitate dai dirigenti dell'A. C. Udinese

I giocatori ed i dirigenti della Società veneziana, sono stati soddisfatti delle cortesie reciproche che rinsaldano maggiormente i rapporti d'amicizia fra questi due anziani clubs.

G. Maseri

CAMPIONATO RISERVE

Edera Trieste b. Udinese 2-1

A quattro minuti dalla fine le squadre erano ancora alla pari e tale risultato avrebbe risposto esattamente a quello che fu l'andamento del match, ma l'Edera, in un ultimo guizzo acciuffava la vittoria.

La sconfitta subita dai bianco-neri a Trieste, è di stretta misura ed indica chiaramente come la brillante squadra riserve sa combattere anche sui campi avversari.

L'Edora ha marcato il primo punto nei primi quarantacinque di gioco, mentre l'Udinese raggiungeva il pareggio per merito di Magrini al 20' della ripresa. Verso la fine l'Udinese veniva sorpresa da una veloce puntata degli avversari che coglievano la vittoria in modo piuttosto fortunoso.

Il Campionato del Dopolavoro

I RISULTATI DI IERI

Girone A: Serenissima-Norge 0-0
Girone B: Audace b. Aiello 2-0 (forfait)
Girone C: Spilimberghese b. Planis 1-0 — S. Maria b. Zugliano 5-1.

(G. M.). — La Serenissima è andata al di là delle nostre previsioni ed ha costretto il Norge alla divisione dei punti di classifica.

La Spilimberghese ha confermato il pronostico vincendo di strettissima misura sui volonterosi avversari, mentre il S. Maria con un netto 5 a 1 ha dimostrato chiaramente il distacco di classe che esisteva oggi in campo fra le due squadre in lizza.

Malgrado il rilevante punteggio subito, il Zugliano, al pari del Planis, si è difeso energicamente.

L'Aiello non è sceso sul campo dell'Audace, cosicchè quest'ultima squadra viene a godere i due punti per «forfait». Sembra che l'Aiello abbia una scusa da addurre per la mancata presenza in campo, ma la Società sapeva bene che per quanto riguarda il calendario delle partite deve attenersi esclusivamente ai comunicati ufficiali della Segreteria della Commissione tecnica del Dopolavoro.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 16 gennaio 1928

	ore 9	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	747.24	745.25	744.25
Pressione al mare	[illegible]50.44	756.75	755.63
Temperatura	5.6	5.8	7.0
Umidità (0-100)	89	91	91
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 7,2
Temperatura minima: 3,9
Acqua caduta: mm. 4,8

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Il ciclone atlantico, apparso ieri sulla Scozia, è oggi sul mare del Nord (743) ed ha formato un ciclone secondario (754) sul Golfo Ligure. L'uno è separato dall'altro da un promontorio di pressione relativamente elevata, uscente dall'anticiclone affacciantesi sulle coste ispano-marocchine.

Probabilità: Il ciclone secondario che tende ad approfondirsi, apporta in generale cattivo tempo sopratutto sull'alto e medio Tirreno, con piogge, particolarmente copiose in Liguria, ma estese più o meno a quasi tutta l'alta Italia, al medio versante tirrenico ed alla Sardegna. Domineranno venti moderati prevalentemente orientali in Valle Padana, fortissimi sciroccali sul medio Tirreno, di libeccio forti sul basso Tirreno, sulla Sicilia, sul versante adriatico. Il cielo sarà poco nuvoloso sul basso versante adriatico e ionico, nuvoloso sul rimanente. Temperatura in leggero aumento. Mare molto agitato sull'alto Tirreno; agitato sul medio e basso Tirreno; mosso sull'Jonio e sull'Adriatico.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

CRONACA UDINESE

Il Prefetto assume la presidenza del Comitato per le Bonifiche del Medio Friuli

Ieri il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il dr. Marchettano e il dr. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine sono stati ricevuti dal Prefetto avv. Agostino Iraci e gli hanno esposto gli scopi del Comitato Promotore costituitosi nelle sedute tenute presso la Cattedra il 7 e il 12 corrente per coordinare le bonifiche del Medio Friuli.

Il gr. uff. Rubini designato dal Comitato a dirigere l'azione di questo, riferendosi alle direttive generali del Governo e del Fascismo, ha pregato il Prefetto di accettare la Presidenza del Comitato.

Il Prefetto, rivolgendo un vivo plauso al comm. Rubini e a coloro che hanno assunto la opportuna iniziativa, la cui attenzione dovrà recare grande beneficio al Friuli e alla Nazione, ha accettato promettendo il proprio interessamento.

Milizia Volontaria S. N.

Comando 63.a Legione

Ispezione ai Corsi premilitari - Il canto della Legione

L'Ufficio Stampa del Comando della 63ª Legione comunica:

Ieri mattina, proveniente da Venezia, è giunto a Udine il Seniore cav. Palmeri, Ispettore di Zona dei Corsi Premilitari, ed unitamente al Comandante la Legione, cav. Mecellari, ed al Centurione Barbieri, Ufficiale addetto all'istruzione premilitare della nostra Legione, ha ispezionato i Corsi di Udine, S. Maria la Longa, Palmanova e Cervignano.

Il cav. Palmeri ha parlato dovunque agli Istruttori ed agli Allievi soffermandosi in ogni località per assistere alle istruzioni. Egli si è compiaciuto con il Comandante la Legione sull'efficenza dei Corsi premilitari, sui risultati conseguiti nell'istruzione e per la disciplina degli Ufficiali e degli Allievi, ai quali raccomandò di prendere esempio dai militi della 63ª Legione che sono disciplinati, fedeli e pronti ad ogni chiamata.

In serata il Seniore cav. Palmeri ripartì per Venezia.

***

Il Comando della Legione porta a conoscenza delle Camicie Nere dipendenti che il Centurione Barbieri cav. Ugo, già Comandante della Coorte di Portogruaro della 49ª Legione, è stato assunto in servizio quale Ufficiale addetto alla istruzione Premilitare.

Il Comando di Legione saluta il nuovo camerata, ottimo fascista, volontario decorato di guerra.

***

Ieri sera si è riunita la Banda per provare «Il canto della Legione» musicato dal maestro Mario Mascagni su parole del Centurione Vannata.

La Banda si riunirà anche domani sera, sotto la direzione del Capo musica C. S. Gerbino. Gli assenti saranno puniti.

Automobile Club di Udine

Sede Provinciale del R.A.C.I.

Tasse di circolazione e miglioramento stradale

Col giorno 20 corrente scade il termine utile per il pagamento delle tasse automobilistiche (tassa di circolazione e miglioramento stradale).

L'Ufficio Esattore di Udine (via del Carbone - via Mercatovecchio) per facilitare gli interessati, dal giorno 18 al 20 aprirà l'ufficio stesso dalle ore 8 fino alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il disco colorato, che viene rilasciato come prova del pagamento della tassa, col 21 corrente deve venire applicato alla macchina in modo ben visibile in apposita custodia di protezione che si acquista presso l'Automobile Club.

I possessori di autoveicoli trovati a circolare, dopo il 20, senza il suddetto disco, sebbene la tassa risulti pagata, saranno passibili di ammenda.

Oltre all'Ufficio esattoriale di Udine, funzionano in Provincia anche i seguenti presso le Filiali della Banca del Friuli: Cervignano, Cividale, Gemona, Latisana, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarvisio e Tolmezzo. A Pordenone, presso la Banca di Pordenone.

Associazione Legionari di Ronchi

Tesseramento

L'Associazione Legionari di Ronchi comunica:

Tutti i Legionari Fiumani residenti in Udine sono vivamente pregati di voler ritirare la tessera del corrente anno.

Dette tessere si possono ritirare presso il camerata Federico Botti (Bottega del Libro - via Cavour) versando la quota di L. 10.

Solo coloro che saranno muniti della tessera potranno partecipare alla prossima assemblea generale annuale.

Ai Legionari residenti in Provincia detta tessera sarà consegnata in occasione della predetta assemblea.

Disposizioni sulla pesca

Il Consiglio Provinciale dell'Economia avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente ha pubblicato il R. Decreto-Legge 20 novembre 1927, n. 2525 che contiene modificazioni alle Leggi e ai Decreti sulla Pesca.

L'affermazione degli artigiani del Friuli nel concorso del mobile a Roma

Con il concorso nazionale del mobile a tema obbligato — l'ammobiliamento di uno studio di alto funzionario dello Stato — inauguratosi a Roma nei giorni correnti, la Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia ha voluto compiere un primo esperimento tecnico-artistico ed organizzativo sindacale.

Si è voluto constatare cioè con quale prontezza e con quanta sensibilità i maestri d'arte ed i padroni di bottega artigiana vivono la vita federale, ne seguono le direttive, ne ascoltano i richiami, assecondano gli sforzi animatori dei capi; e profittando di uno stato di necessità in cui il Provveditorato si verrà presto a trovare per l'arredamento e l'ammobiliamento dei nuovi Ministeri in via di costruzione o di rinnovamento, si sono chiamate alla prova le Comunità degli artieri del mobile.

A questi concetti si è ispirato l'articolo di fondo del Bollettino Federale nazionale «L'Artigiano» diretto dall'on. Vincenzo Buronzo di cui Udine conserva memore e gratissimo ricordo.

A questi concetti gli artieri e artigiani del Friuli vi sono attenuti, sotto la guida del loro segretario federale cav. Libero Grassi, partecipando al concorso nazionale del mobile. La partecipazione friulana a questa prima manifestazione nazionale artigiana ha riconfermato quale sia l'anima friulana, tenace e operosa, affermandosi al secondo posto, dopo di Roma. Difatti, dal punto di vista sindacale e organizzativo i risultati del concorso sono stati i seguenti: concorrenti 65; Progetti 78; regioni presenti 13.

Il numero dei concorrenti divisi per provincia è: Roma 14, Udine 8, Milano 5, Como 5, Bologna 6, Perugia 3, Firenze 3, Trento 3, Macerata 3, Trieste 2, Bari 2, Mantova 2, Genova 1, Terni 1, Lecce 1, Cuneo 1, Parma 1, Brescia 1, Catania 1, Treviso 1, Modena 1.

Udine dunque è al secondo posto e, probabilmente, non solo come numero, ma come originalità e valore di progetti presentati e tali da attirare l'ammirazione di personalità cospicue che hanno finora visitato la Mostra.

Il dono a Romano Mussolini

La lucerna che gli artigiani e i fascisti friulani hanno offerto a Romano Mussolini è stata accompagnata a Roma dal cav. Libero Grassi segretario provinciale delle Comunità artigiane, dal collega Ettore Cicuttini e dal pittore Elci Marcolini. La lucerna, ammiratissima, è stata esposta nel Palazzo delle Esposizioni, accanto alla culla per il figlio del Duce e agli altri doni tra cui un fantoccio «Marel» geniale creazione del concittadino Elci Marcolini i cui esemplari sono esposti nelle vetrine Longega.

S. E. l'on. Fedele, S. E. Volpi, S. E. Bodrero, S. E. Suvich, il Prefetto di Roma e altre cospicue personalità hanno ammirato la lucerna, esprimendo parole di elogio per i bravi artieri del Friuli.

Il cav. Grassi ricevuto dal Duce

Venerdì sera il camerata cav. Libero Grassi — che anche in tempi lontani e pericolosi fu a fianco di Benito Mussolini — è stato chiamato a Palazzo Chigi ove il Duce lo ha ricevuto e intrattenuto in cordiale e affettuoso colloquio.

Società degli Amici della Musica

Il successo della violinista Elsa Allodi

Il Concerto eseguito domenica sera dalla giovane violinista Elsa Allodi merita segnato con aurei caratteri negli annali della nostra Società degli Amici della Musica.

Questi intervennero numerosissimi, quantunque fosse giorno dedicato al culto di Tersicore; la quale anzi fu lieta della festa riservata alla sorella Euterpe nella Palestra del Liceo Scientifico.

E la gentilissima violinista si dimostrò veramente prodigiosa e diffuse nell'uditorio una sensazione di vero stupore e di completa ammirazione.

Dopo gli indimenticabili concerti di quel divino fanciullo polacco, Bruno Gimpel, che applaudimmo un anno fa a Udine non avevamo provato un godimento eguale a quello di domenica.

La squisita Vestale dell'arco, che ancora udicenne iniziò la sua trionfale carriera e fu poi saggiamente cribrata dall'illustre prof. Sarti di Bologna, tenne sospesa l'attenzione e la passione degli amici musicali di Udine per quasi due ore e strappò un uragano di applausi al termine e perfino nel mezzo dell'esecuzione di ciascun numero.

L'Allodi possiede tutte le qualità che si addicono ad un interprete del violino: un fascio vivente di nervi sensibilissimi e sapienti, un braccio energico e sicuro, una mano plasmatrice di colori e di calori, un temperamento artistico guidato da memoria precisa e da finissimo gusto interpretativo.

L'essenza corporea della giovane, piccola nei limiti della breve età, vibrava all'unissono con l'istrumento, canoro messaggero delle voci multiformi dell'anima di Lei, insaziabile nella gioia di comunicare con i cuori assorti nell'attesa, ma soddisfatta del silenzio sepolcrale diffuso nella sala, attraverso alla quale Lei, spirito folletto irrequieto e pazzerello, pareva si compiacesse volteggiare destando brividi di letizia e spasimi di beatitudine.

I difficilissimi numeri scelti dalla valente esecutrice, «Concerto in Re maggiore» e «XXIV Capriccio» di Paganini; «Trillo del Diavolo» di Tartini; «Libellule» di Zsolt; «Aucassin et Nicolette» di Giulia Recli, bissato; e «Melodia ebraica» di Achron, furono presentati con una grazia ed una signorilità nobile, smagliante e geniale.

Richiesta insistentemente, ci regalò «Ronde des Lutins».

La collaborazione poi largita alla concertista dal geniale maestro Antonio Ricci, che giustamente apprezziamo ogni qualvolta Egli prodiga la sua squisitezza d'artista perfetto, completò dignitosamente la riuscita splendida della manifestazione.

I fiori bellissimi che vennero offerti alla trionfatrice della serata attestarono a Lei la piena ammirazione del pubblico entusiasta.

Elsa Allodi può continuare sicura il suo viaggio di gloria in Italia ed all'Estero: sarà essa una novella ambasciatrice di quella inesauribile sorgente d'arte musicale che zampilla perenne nel giardino del mondo.

Luigi Garzoni.

***

Giovedì 19 corrente alle ore 21 gli «Amici della Musica» avranno la fortuna di udire il celebre violinista Arrigo Serato. Ne daremo il programma.

Croce Rossa Italiana

Sottoscrizione per iscrivere nell'Albo dei Soci perpetui della «Croce Rossa Italiana» il compianto cav. Raffaello Sbuelz, benemerito segretario del Comitato locale, dal 1907 al 1917. Somma precedente L. 140 — Emilio Nardini L. 10 — comm. Emilio Girardini L. 10 — Totale L. 160.

Per onorare la memoria del compianto dott. Lucio de Fornera, la signora Lucina Folchi-Trivellato di Roma, ha versato L. 200 per iscriverlo Socio perpetuo.

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis: I coniugi Tomasoni-Busolini, hanno versato L. 20.

Università popolare

"Il carme di Ugo Foscolo,,

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. gr. uff. A. Fiammazzo terrà una interessante lezione sul tema: «Il carme di Ugo Foscolo».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua grande storia

Ricordiamo che domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. comm. Gino Fogolari, Sovrintendente ai Monumenti di Venezia, terrà un'interessantissima conferenza sul tema: «Il palazzo Ducale nella sua grande storia». Egli valendosi di numerose bellissime proiezioni luminose, illustrerà il Palazzo dei Dogi, la reggia dell'arte la più alta espressione della gloria, dello splendore e della potenza della Serenissima nella sua grande storia, il meraviglioso edificio dall'aspetto fantastico originalissimo, ed il pubblico udinese interverrà certo numeroso ad ascoltare la dotta e brillante parola dell'insigne oratore.

Per questa serata d'eccezionale importanza, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci verso presentazione della tessera, e di L. 5 per i non soci.

I premi ai libretti delle Casse Postali di Risparmio

Continuano presso l'Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali le operazioni di sorteggio dei premi devoluti ai correntisti dell'anno 1926. Nella seduta di ieri sono stati estratti altri premi da lire 1000. Tra questi notiamo:

Libretto N. 187 - 66 - 48 — Ufficio di Erto Casso.

Libretto N. 855 - 66 - 171 — Ufficio di Venzone.

Il compenso ai veterinari per la visita ai suini da macellarsi

L'Ufficio Stampa della Federazione degli Enti Autarchici comunica:

A questa Federazione è stata sottoposta da parecchi Podestà della Provincia la questione risguardante il compenso da pagarsi dai privati ai Veterinari per la visita dei suini da macellarsi a domicilio.

Questa Federazione, in base a disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, fa presente che la misura di tale compenso deve essere fissata dai signori Podestà ed, ove tale misura sia già stata fissata, i signori Podestà potranno variarla per perequarla alle nuove esigenze in dipendenza della rivalutazione della moneta.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Banca Friulana di Udine: Ricobelli Giuseppe, 2 — dottor Petri Attilio, 3 — Candotto Elio, 2 — Brotuni Faustino, 5 — N. N., 1 — Rizzi Pietro, 10 — Tullio Bongiorno, 10 — cav. Conti Luigi, 2 — Toffoletti Edoardo, 2 — Garlatti Costa Domenico, 10 — Neri Carmelo, 2 — Tavasani cav. Ermete, 5 — Tavasani Leonardo, 5 — Tavasani Sergio, 5 — Perisutti F., 4 — Cattapan Luigi, 5.

Raccolte dalla Banca Cooperativa Udinese (continuazione): dott. Sigismondo Pascoletti, 10 — Pilosio Enrico, 5 — Del Fabbro Pietro, 5 — Morandini Federico, 5 — Pantarotto Luigi, 20 — Bragantini Attilio, 5 — Piccinini Achille, 5 — Collino don Pio, 2 — Sernagiotto nob. Giovanni, 5.

Raccolte dal Credito Italiano (seguito): Venturini Ivo, 2 — Foi Onorio, 1.

Raccolte dalla Banca d'Italia (seguito): Mini Giuseppe, 1 — don Stolfa Giovanni, 5 — Cassoni Dolores, 10.

Raccolte dalla Banca Cooperativa Popolare di Tarcento: cav. Gregorio Job, 1 — avv. De Monte Arturo, 5 — Casagrande Mario, 1 — Cossio Valentino, 1 — Bettoni Angelo, 1 — Goi Pietro, 1 — Calligaris Eugenio, 1 — Goi Enrico, 1 — Nimis Girolamo, 1 — Toffoletti Giovanni, 1 — Vidoni Sigismondo, 2 — Vidoni Valeriano, 2 — Bernardis Ugo, 1 — Vattolo Natale, 1 — N. N., 2 — Cossio Gerardo, 1 — Pasianotto Giuseppe, 1 — Bobbetta Ottavio, 2 — Troiano Giuseppe, 1 — Zanini Maria, 1 — Candolini Giuseppe, 2 — Vanello Giacomo, 2 — Frezza Agostino, 5 — Sommaro Giovanni, 2 — Gervasi Raimondo, 1 — Comelli Rodolfo, 1 — Granziera Maria, 2 — Comelli Giacomo, 1 — Tubetti Antonio, 1 — Cuffolo Giuseppe, 1 — Gervasi Giuseppe, 1 — Turale Giovanni, 1 — Cuchiz Giacomo, 1 — N. N., 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Rive d'Arcano: Luigi Fiorenzo, 2 — Bolognin Raimando, 2 — di Fant Antonio, 5 — don Tomaso Bizzaro, 5 — Ragher rag. Giuseppe, 5 — Zucchiatti Giuseppe, 2 — dott. Riccardo Pozzi, 2 — Ongaro Albino, 1 — d'Angelo Marcellini, 1 — Giavon Antonio, 2 — don Giuseppe Zamparo, 3 — d'Angelo Rinaldo, 2 — Gerfardo, 1 — Chiavesio Pietro, 1 — Ongaro Isidoro, 1 — Michelutti Egidio, 1 — Pinzano Modesto, 2 — N. N., 2 — Casalo Silvio, 2 — Venturini Antonio, 1 — Campano Noè, 2 — d'Angelo Beniamino, 1 — Ongaro Marco, 1 — Pinzano E., 1 — Salvatore Volanteri, 2 — Di Fant Sisto, 1 — d'Angelo Teodoro, 1 — Michelutti Dante, 1 — d'Angelo Lino, 2 — Altero Toniutti, 2 — Ongaro Davide, 1 — Cantarutti Celeste, 1 — Ongaro Antonio, 1 — Della Bianca Gino, 1 — Blasutti Oodorico, 1 — Luigi, 1 — Toniutti Luigi, 1 — don Vittorio d'Agostino, 1 — Bidino Secondo, 1 — Fabbro Luigi, 2 — Ciantarellini Giuseppe, 2 — Federicis Gerardo, 2 — Dreossi Antonio, 2 — Melchior Ugo, 1 — Pugnale Guido, 1 — Zuri Remigio, 1 — Di Fant Erminio, 1 — Peressini dott. C., 2 — Melchiori Valentino, 1 — Dell'Asino Primo, 1 — Sclabi Gino, 1 — De Nardo Anselmo, 1 — Dreossi Giovanni, 1 — Burelli Giordano, 2 — Savio Leonardo, 1 — Campana Giovanni, 2 — Campana Emilio, 1 — d'Angelo Giovanni, 2 — Campana Lino, 1 — Zilli Emilio, 1.50 — Melchior Sante, 3 — Dreossi Domenico, 1 — Sezione del P. N. F., 25 — d'Arcano co. Lodovico, 2 — Covassi Arturo, 1 — Topazzini Pio, 1 — Moraso Pietro, 1 — Floreani Emilio, 1 — Presacco Virginio, 1 — d'Arcano co. Angelo, 1 — Della Vedova Giuliano, 1 — Puppa Augusto, 1 — Contardo Valentino, 1 — Nichi Ernesto, 1 — Della Vedova Luigi, 1 — Covassi Giusepe, 1 — Viezzi Pietro, 1 — d'Arcano co. Raimondo, 2 — Di Benedetto Nicolò, 1 — Campana Giuseppe, 1 — Colussi Giovanni, 1 — Cantarutti Luigi, 1 — Della Vedova Emilio, 1 — Dreossi Costantino, 1 — Dell'Asino Lino, 1 — Fabbro Pietro, 1 — Florissi Guerrino, 1 — Tarcisio Federico, 1 — Medini Ermenegildo, 1 — Nieli Giuseppe, 1 — Ongaro Emilio, 1.

Raccolte dalla Sezione di Tavagnacco (continuazione): Bertoli G. B., 10 — Cornacchini Angelo, 1 — Gentile Angelo, 1 — Zuliani Fabio, 1 — Giacomo Morassutti, 5 — Del Zotto Clemente, 1 — Coop. di Consumo, 5 — Sant Giuseppe, 1 — Bertoli G. B., 1 — Clocchiatti Giuseppe, 1 — Strolli Severino, 2.

Raccolte dalla Sezione di Ovaro (continuazione): Micoli Paolino, 5 — Facchini Agostino, 3 — Pavoni Silvio, 1 — Crosilla Nicolò, 1 — Micoli Celestino, 5 — Straulino Fausto, 1 — Catarinussi Giacomo, 1 — Fedele Francesco, 5 — De Prato G. B., 1 — Marin Giovanni, 1 — Gottardis Ottavio, 5 — Gottardis Pietro, 5 — dott. Emilio Candoni, 5 — Gortan Antonio, 1 — Martinis Giuseppe, 5.

Raccolte dalla Sezione di Casarsa (continuazione): Vianello Elena vedova Bricido, 2 — Coop. di Consumo di Casarsa, 10 — Petracco Giuseppe, 2 — Biasutti Lorenzo, 2.

La Fiera di S. Antonio

Ecco il Bollettino della Fiera di S. Antonio che, malgrado il tempo piovoso, ebbe notevole animazione:

Buoi entrati 5, venduti 2 a L. 3650 — Vacche entrate 115, vendute 21 da L. 700 a 1650 — Giovenche entrate 32, vendute 8 da L. 800 a 2120 — Vitelli entrati 28, venduti 28 da L. 3.70 a 4.30 al Kg. peso vivo — Cavalli entrati 40, venduti 6 da L. 330 a 1100 — Muli entrati 12, venduti 2 da L. 470 a 940 — Asini entrati 6, venduti 1, a L. 150.

Fu con soddisfazione constatato il funzionamento gratuito della pesa pubblica, del servizio accettazione depositi, senza spesa alcuna, a garanzia delle vendite gestito sul mercato dalla Banca del Friuli.

Furono comodamente usati gli ampi capannoni e gli accorrenti alla fiera appresero con gradimento la notizia che a partire dal prossimo febbraio, ogni mercato del 1.o e 3.o giovedì di ogni mese e le fiere saranno dotati di premi per L. 500 e di medaglie, ai quali potranno concorrere tutti coloro che condurranno almeno una bestia sul mercato.

Per il mercato di giovedì 19 corrente si prevede molta affluenza.

Prossima visita del R. Provveditore agli Studi

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara ha indetta per il giorno 19 corrente l'adunanza dei Direttori didattici e dei maestri delle scuole elementari pubbliche e private del Comune di Udine e dei Circoli di direzioni finitimi Basiliano, Fagagna, Feletto Umberto, Manzano e Tricesimo. E' questa una delle tante adunanze magistrali che egli intende tenere in varie località della Regione al fine di avvicinare i maestri e di ascoltare dalla loro voce quali siano i maggiori loro bisogni e quali siano i bisogni della scuola.

Per tale occasione il R. Ispettore Scolastico ha diramato ai signori Direttori didattici la seguente circolare:

« Il R. Provveditore agli Studi ha fissata per il giorno 19 corrente alle ore dieci l'adunanza dei maestri elementari del Comune autonomo di Udine o dei Circoli didattici di Basiliano, di Fagagna, di Feletto Umberto, di Manzano e di Tricesimo, alla quale sono pure invitati i rispettivi Direttori. L'adunanza sarà tenuta nella palestra dell'Istituto Tecnico (Piazza dell'Ospedale Civile) gentilmente concessa dal Commissario del Comune di Udine.

« Vi interverranno le Autorità politiche, amministrative e del Partito, le quali daranno all'adunanza medesima una importanza e una solennità maggiori; onde io invito i maestri non solo per rendere omaggio all'Illustre Capo della nostra Amministrazione scolastica ma anche per udirne la parola alata e incitatrice e per trarre da essa nuove energie e nuovi entusiasmi nell'opera civile e patriottica a vantaggio della scuola.

« E' desiderio del R. Provveditore che all'adunanza intervengano anche i maestri delle scuole private e delle istituzioni parascolastiche esistenti nella giurisdizione dei Circoli suddetti, e perciò il presente invito è estesi anche ai medesimi.

Il R. Ispettore Scolastico
M. Tonsatto »

Per la coscienza marinara dei nostri giovanetti

La Direzione generale delle scuole elementari ci comunica la seguente lettera ricevuta dal « Lloyd Sabaudo »:

« La nostra Società ha dato la propria approvazione ad un avviso pubblicato in « Rivista didattica Italiana » e Scuola Italiana Moderna », col quale si rende noto che il « Lloyd Sabaudo » mette a disposizione delle Scuole elementari una collezione di generi a stampa, di carattere prettamente marittimo, fra cui una grande carta planisferica.

Per rendere più agevoe e sollecita la distribuzione delle collezioni in parola, furono presi accordi col spettabile Istituto Geografico De Agostini di Novara, affinchè l'Istituto stesso provveda alle spedizioni del materiale, presso di esso in deposito, volta a volta che gli pervengono «direttamente» le richieste analoghe con vaglia di L. 3, somma occorrente per coprire la spesa viva postale per l'invio ».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto giovane Michele Emanuele Leicht:

Hanno versato la quota di lire 10: Murero dott. Gino — Cassi cav. prof. Gellio — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — di Prampero co. cav. Giacomo — Perusini comm. dott. Costantino.

Luchini dott. Giacomo L. 5.

Totale L. 380 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. dott. nob. Lucio de Fornera:

Biasoni Angelo L. 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Famiglia Tellini — Kechler comm. dottor Roberto — Dedini Giuseppe — Biagio e Giuseppe Pecile.

De Pauli cav. Gio. Batta L. 5.

Totale L. 315 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. Raffaello Sbuelz:

Noemi Puicher Passalenti L. 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Famiglia Tellini — Sello Angelo — Dedini Giuseppe — Fantoni cav. uff. Pietro — Biagio e Giuseppe Pecile — Maria Floreanini ved. Passalenti — Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio di Nogaro.

Micheli Ernesto L. 5.

Totale L. 435 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. avv. Luigi Ballico:

Avv. R. Caisutti L. 50 — Famiglia cav. Antonio Crainz L. 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Fabris comm. dott. Luigi — Biasutti dr. comm. Giuseppe — Zoratti avv. Egidio — Colles dott. Giacomo — Tomaselli dott. Giuseppe — Vuga dott. Guido — Canciani cav. dott. Giacomo — Pelizzo Giovanni — Solero Gio. Batta, farmacista.

Totale L. 390 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. Alessandro Nimis:

Hanno versato la quota di lire 10: cav. Ettore Spezzotti — de Brandis co. gr. comm. Enrico — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Ditta Rodolfo Bertoli — Rumignani Pietro — Frova Luigi — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Misani comm. prof. Massimo — Ricci prof. Antonio — Biasoni Giuseppe — Vuga Francesco da Cividale.

Leone Bastianello L. 5.

Totale L. 500 (continua).

Il cadavere di uno sconosciuto pescato nel Ledra

Nel pomeriggio di ieri è stata fatta una macabra scoperta nelle acque del Ledra alla Officina elettrica comunale presso la passerella Castellana.

Alle 15.30 l'operaio Giordano Gandolo di Luigi, nel pulire le griglie, scorse una massa oscura; avvicinatosi, si accorse con raccapriccio che trattavasi di un cadavere.

Impressionato, avvertì il personale e i carabinieri della Stazione di via Gemona i quali accorsero prontamente.

Con l'ausilio dei pompieri il cadavere fu tratto dall'acqua.

Fino a sera l'identificazione non era avvenuta.

Il cadavere veste panni dimessi; il vestito è di color scuro e il panciotto grigio-verde. Calza scarpe grosse, militari. Età apparente 35 anni.

Non è stato accertato se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Dopo le constatazioni di legge e la visita del sanitario, il cadavere è stato rimosso e trasportato nella camera mortuaria del cimitero.

Cronaca mesta

Nel pomeriggio di domenica si sono svolti i funebri del compianto Giuseppe Rizzardi, orticoltore di S. E. l'Arcivescovo e apprezzato produttore di semi e di piantine per ortaglie e per fiori.

L'imponente corteo, riuscito una commossa attestazione di stima e di cordoglio, mosse alle 14.30 dall'abitazione di via Treppo. Lo aprivano i gonfaloni delle Confraternite del Santissimo Sacramento e di S. Giuseppe, delle quali l'Estinto faceva parte. Venivano quindi una rappresentanza dell'Istituto Tomadini e i portatori di ghirlande. Abbiamo notato quelle: della sorella Maria e nipote Giuseppe: del fratello Francesco e famiglia; del genero e nipotini Barazza; della famiglia Cossutti; dei nipoti Sgobaro; di Dina e Livio Cossutti; di Gigia e Zoilo Pravisani; e le palme della famiglia Zanessi, di Eugenio Mattioni e di A. F. Gasparini.

Nel loculo della vettura funebre, preceduta dal Clero, era riposta la bara con sopra la ghirlanda della moglie e le insegne della Confraternita del SS. Sacramento. Reggevano i cordoni alcuni membri di detta Confraternita.

Seguivano la salma i figli del Defunto, il fratello, il cognato e altri congiunti; quindi una gran folla di accompagnatori, amici e conoscenti del compianto « Sior Bepo », dei figli, del cognato cav. Luigi Cossutti, del genero signor Barazza. Persone di ogni età, sesso e condizione sociale. Rinunciamo a far nomi, chè tanti e tanti erano gli accompagnatori.

Dopo le esequie nella Basilica della B. V. delle Grazie, il lunghissimo corteo si ricompose, accompagnando le lagrimate spoglie al Camposanto.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli, al cognato e ai congiunti tutti, le nostre profonde condoglianze.

Corso di esperanto

La presidenza del Gruppo Esperantista del Dopolavoro avverte che, come da precedente avviso, giovedì prossimo 19 corrente avrà inizio un corso serale di Esperanto.

Tutti coloro che intendono dedicarsi allo studio di questa facilissima ed utile lingua neutra ausiliaria per le relazioni internazionali, possono chiedere l'iscrizione al corso presso la Libreria Miani (palazzo degli Uffici) o presso il Gruppo Esperantista nelle ore serali.

Beneficenza

Nel primo anniversario della morte della compianta signora Luigia Ferigo, la figlia Ernesta Spezzotti Ferigo ed il genero cav. Ettore Spezzotti hanno offerto alla locale Congregazione di Carità L. 100.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

In morte di Francesco Rizzardi, Maria Rizzotti ved. Cattaruzzi offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 18: Latisana, S. Daniele del Friuli, Pozzuolo del Friuli, Oderzo.

Giovedì 19: Sacile, Udine, Portogruaro, Fagagna.

Venerdì 20: Percotto, Conegliano, Vipacco, S. Vito al Tagliamento, Gradisca.

Sabato 21: Pordenone, Belluno, Gemona.

Domenica 22: Variano.

Stato Civile

del 15 e 16 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Collovigh Edoardo ferroviere con Riuli Rina casalinga.

Matrimoni

Indri Davide falegname con Gerometta Lucia casalinga — Tuzzati Mario meccanico con Feruglio Maria sarta.

Morti

Pezzolla Riccardo fu Martino di anni 24 agricoltore — Cucchini Auguste in Pianta fu Antonio di anni 60 casalinga — Pallavicini Umberto di Augusto di anni 16 agricoltore — Morocutti Giacomo fu Osvaldo di anni 55 arrotino — Zorzo Anna in Colle fu Stefano di anni 72 questuante — Galluzzo Eteldredo di Eteldredo di anni 10 — Totale morti n. 6.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

" El Mercante de Venezia „

ridotto da G. Perale e A. Lami

Tace il critico: e parla l'amico.

I professori Adriano Laimi e Guido Perale hanno avuto dalla cittadinanza una dimostrazione commovente: Iersera il teatro era gremito in ogni ordine, come poche volte ci fu dato vedere; e nel palco centrale era presente la massima Autorità della Provincia.

Gli applausi non si contano; gli autori furono evocati quattro volte alla ribalta, e comparvero trasognati in mezzo agli attori. Vada agli amici e colleghi anche l'affettuoso saluto del cronista.

L'interpretazione che Cesco Baseggio ha dato del perfido Shylock può bene mettersi accanto (e non ultima certo) alle interpretazioni di Sir Henry Irving, di Emanuel, di Ernesto Rossi, di Ermete Novelli. Per virtù di questo grande attore veneziano, il quale ha dei massimi interpreti di vecchia scuola italiana, la versatilità altrettanto pronta a felice, sia nelle parti comiche sia in quelle tragiche, la riduzione dei due concittadini nostri è apparsa degna di lode ed ha più volte destata l'ammirazione generale. Il Baseggio fu secondato assai bene dallo Zanon, nella parte di Lancillotto, il gobbo servo dell'ebreo. Gli altri ci sembrarono spesso in preda ad una incertezza, ad un pànico, che sono giustificati forse dal fatto che questa recita era la prima nella città degli autori e quindi attesa con molto più nervosismo che altrove. Belli ci parvero gli scenari ed il vestiario.

La cronaca dunque è lieta, lietissima. Anche Udine ha degnamente dato il suo battesimo a questo che pare audace rifacimento del dramma shakespeariano e rimarrà a lungo (io auguro ai fortunati amici) nel repertorio delle Compagnie veneziane.

Galeso.

***

Questa sera alle ore 21 « Il Mercante di Venezia » si replica.

" Paoleto no la imbroca! „

Cronaca della « mattinata di domenica 15.

Paoleto, capostazione di Barbariga, marito d'una moglie-carabiniere, genero d'una suocera-tigre della Malesia, padre d'una simpatica figliola priva di dote, non ne imbrocca mai una giusta. Chiassone, compagnone, tutto cuore e tutto ciance, fa scappare come il vento un bel giovincello di assai buone speranze e di miglior condizione finanziaria, venuto a bell'a posta a Barbariga per chieder la mano della ragazza. (E questo è il primo atto, il migliore dei tre). Al second'atto fa scappare (non precisamente come il vento, ma come una sbuffante locomotiva, di quelle che servono per le manovre nelle stazioni), un grosso e caldo pretendente numero due, borghese e filisteo fino alla cima dei capelli che non ha più, spaventandolo all'idea che tutta la famiglia, che nell'atto primo conoscemmo piena di baruffe, sia una famiglia di poeti o matti che dir si voglia. (E questa è la seconda che Paoleto non imbrocca).

Ma la peggior ciambella che gli riesca senza buco la si vede nell'atto terzo. Qui Paoleto, riuscito a fingere, con chi sa quali sforzi, una persistente afonia che lo salvasse dal rompere, come per l'addietro, le uova nel paniere, e sposata finalmente la sua ragazza col figlio del famoso professore e medico Gambarella, spera nello stesso tempo di evadere dal carcere maritale e socerile, affibbiando le due terribili donne al genero. A tal uopo (adopererò quest'altro vaghissimo modo avverbiale, visto che me n'è cascato un primo di tale moderna fattura) giungerebbe opportuno un trasloco in una piccola stazione della maremma toscana, dove moglie e suocera non avranno il coraggio di seguire Paoleto, per legittima suspicione di morbo malarico. Ma ahimè! Il professore Gambarella, dopo venticinque anni di ricerche, ha avuto la balorda idea di scoprire il rimedio infallibile antimalarico; e a Paoleto nemmeno riesce d'imbroccare la terza ed ultima più desiderata mira. Sposa la figlia; ma se n'andrà in maremma col carabiniere-moglie e colla tigre-suocera. Povero Paoleto!

La commedia (meglio sarebbe dire farsa) in tre atti di Martinelli e Boscolo non ha che una lecita ed onesta pretesa: quella di far ridere. E rise difatti a crepapelle durante l'intero spettacolo il pubblico discreto, con festosi applausi a tutti gli attori. Se un difetto le è imputabile, è questo: che vi campeggia solo il protagonista, con interminabili tirate. Però quando un simile lavoro capita alle mani di Cesco Baseggio, si può star certi che non può fallire a glorioso porto. Con mille trovate birichine e con pronto « soggettare » (m'è parso) egli è stato comicissimo, da cima a fondo, facendo qualche volta ridere fino alle lacrime. Cosicchè la brillante commedia, sia per le intrinseche doti e le spassose trovate, sia per l'arte del primo attore e dei suoi compagni, ha ottenuto sulle scene udinesi un lieto successo (a raggiungere il quale ha cooperato in una piccola parte il macchinista, imitando alla perfezione gli sbuffanti e sferraglianti diretti di passaggio da Barbariga).

GALESO.

Fra Libri e Riviste

Gli Annali della Istruzione media

E' stato recentemente pubblicato il terzo fascicolo del terzo anno degli « Annali della Istruzione Media » (la bella rivista scolastica edita dalla Casa Le Monnier di Firenze) e che contiene studi di vivo interesse culturale.

Diamo l'interessante sommario:

La lettura degli autori in una visione panoramica dell'estetica. — Gastone Gherardi: « Condizioni igienico-sanitarie delle Scuole Medie d'Italia ». — Demetrio Carta: « I Convitti Nazionali ».

Notizie. — Spese d'ufficio e spese per materiale scientifico e didattico — Presidi e Professori classificati per età e per sesso — La festa musicale nel giorno di Santa Cecilia — Pubblicazioni della Direzione Generale per l'Istruzione media nell'anno 1927. — L'« Annuario » della Scuola Media. — « Giovinezza »: un libro per gli studenti medii.

La Borsa

A. De' Pietri-Tonelli. — « L'ambiente - Le operazioni - La teoria - La regolamentazione ». — Seconda edizione, 1928 Milano, Manuali Hoepli. - Un vol. in-16 di pag. XVI-369. Ulrico Hoepli Editore, Milano.

Questo Manuale si è già affermato sin dalla prima edizione, siccome l'opera originale e comprensiva di uno specialista apprezzato della materia, professore ord. nel R. Istituto Superiore di scienze economiche di Venezia.

Risultato fortunato degli sforzi dello Autore e pregio singolare, riconosciuto del volume, è quello di trattare le operazioni che si compiono nelle borse, in forma succinta e sotto tutti gli aspetti, da quello tecnico, a quello economico giuridico, a quello politico sociale; di tener conto della svariatissima pratica e della letteratura internazionale e di essere nel contempo scritto in forma piana, da potere essere letto per intero o consultato nelle singole parti agevolmente da chiunque, senza bisogno di una preparazione specifica.

Esauritasi in breve e da tempo la prima edizione del volume, l'Autore ha riveduto accuratamente, ordinatamente il testo, aggiornandolo in ogni parte, in base ai nuovi fatti, tenuto conto dei nuovi problemi e dei più recenti studi, estendendo notevolmente e soventi addirittura rifacendo le parti, in modo da apprestare un'opera in buona parte nuova.

Non meno della prima, la nuova edizione è destinata ad interessare ed a giovare ai pratici, professionisti e clienti delle borse, ai giuristi, avvocati e magistrati, agli studiosi, docenti ed allievi di tecnica speculativa, di ragioneria, di economia e diritto, agli uomini politici ed in genere a tutte le persone che vogliano veder chiaro in una materia così spesso fatta oscura e desiderino di conoscere qualche parte dei delicati e sempre più importanti meccanismi che sono le borse delle merci e dei titoli.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.06 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (DD) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: [illegible] — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.53 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.26 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.56 (*) — 20.56 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.46 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.23 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 18.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Majano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile